

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

SPINI, VIOLANTE, CABRAS, CALZOLAIO, CRUCIANELLI, FOLENA, FUMAGALLI, SERENI, MELANDRI e RANIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sono numerose e contrastanti le notizie di stampa circa la situazione in atto all'Istituto di Cultura di Mosca e in merito ai rapporti tra questo e l'Ambasciata nonché le voci di un'ispezione predisposta dallo stesso Ministero degli Affari Esteri —:

quali siano le risultanze di questa ispezione; quale quadro abbia il Governo della situazione descritta in premessa e quali iniziative il Governo intenda adottare in proposito. (5-03396)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MINNITI, LUMIA, PISA, PINOTTI, RUZZANTE, DE BRASI, ANGIONI, LUONGO e ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è stata data notizia su un sito *web*, dell'avvio di un procedimento disciplinare a carico di un delegato del Cocer dell'aeronautica militare autore di un articolo, pubblicato sullo stesso sito, avente ad oggetto gli aumenti contrattuali relativi al biennio economico 2004-2005 per il personale militare;

sullo stesso sito si può prendere visione del testo e identificarne quindi l'autore nel maresciallo Salvatore Rullo, pubblicato nel giugno scorso che avrebbe originato il procedimento disciplinare a suo carico;

l'articolo 9 delle « Norme di principio sulla disciplina militare » indica chiara-

mente che « i militari possono liberamente pubblicare i loro scritti, tenere pubbliche conferenze e, comunque, manifestare pubblicamente il proprio pensiero, salvo che si tratti di argomenti a carattere riservato di interesse militare o di servizio per i quali deve essere ottenuta l'autorizzazione »;

nessuna di tali condizioni a giudizio degli interroganti ricorre nella situazione che ha portato l'amministrazione militare a contestare addebiti disciplinari al delegato Rullo, in quanto autore di un testo che commenta un accordo contrattuale, per definizione atto pubblico e doverosamente pubblicizzabile in quanto rivolto ad una pluralità di soggetti direttamente interessati —:

come valuti il Ministro interrogato quanto descritto in premessa e quali iniziative intenda adottare per ricondurre nel caso di specie la condizione dei delegati della rappresentanza militare e il diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero in una situazione propria di un normale e libero confronto di idee.

(5-03397)

Interrogazione a risposta scritta:

BALLAMAN. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il 12 dicembre 2003 un alto ufficiale dell'Esercito venne arrestato per truffa e peculato per aver preteso denaro, secondo l'accusa, dai militari che chiedevano di partecipare a missioni all'estero;

l'ufficiale, comandante di una unità interforze di stanza a Motta di Livenza (Treviso), venne sorpreso mentre riceveva alcune migliaia di euro da un tenente nei pressi della caserma;

tale notizia fu ripresa anche dagli organi di stampa;

a giudizio dell'interrogante l'impressione che si poteva ricavare dalla vicenda è che non si fosse trattato di un caso isolato;

altri militari di altre caserme avrebbero dovuto sottostare al pagamento di due mensilità della missione per poter partire —:

se corrisponda al vero che alcuni militari siano stati soggetti al pagamento di tangenti per poter essere impiegati in missione;

se vi siano delle inchieste ancora in corso al fine di debellare il fenomeno ed individuare i colpevoli;

se per quanto consti al Governo, vi sia il ragionevole dubbio che il sistema di pagamenti di tangenti è tuttora in funzione ed è consolidato nel sistema.

(4-10596)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

PISTONE e MAURANDI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in data 25 maggio 2004 la Commissione Finanze ha approvato due risoluzioni sulla ricollocazione degli uffici finanziari di Cagliari presentate rispettivamente da Benvenuto e Maurandi (n. 7-00411) e da Antonio Pepe e Anedda (n. 7-00432);

entrambe le risoluzioni approvate impegnano il Governo a contrastare i progetti di scorporo degli uffici finanziari, a condurre analisi benefici/costi sui progetti stessi, ad acquisire i pareri degli enti locali, e nel caso specifico, a disporre la revoca del progetto di scorporo e trasferimento della cosiddetta cittadella finanziaria di Cagliari;

finora non sembra che sia stato adottato alcun atto per porre in essere i comportamenti richiesti dalle risoluzioni approvate —:

quali atti abbia compiuto o intenda compiere per disporre la revoca del progetto della cittadella finanziaria di Cagliari, secondo gli impegni contenuti nelle richiamate risoluzioni approvate dalla Commissione Finanze. (5-03394)

BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

persiste incertezza sui criteri di applicazione dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale — se in misura proporzionale ovvero a tassa fissa sugli atti di intestazione fiduciaria degli immobili e su quelli di reintestazione dei medesimi immobili al momento della scadenza del mandato fiduciario, fermo restando che l'imposta sul reddito continua a far capo all'effettivo proprietario e che l'ICI viene regolarmente corrisposta dalla società fiduciaria a decorrere dalla data dell'intestazione del bene;

alcune direzioni regionali delle entrate, segnatamente quella della Lombardia, hanno ritenuto, correttamente, di assoggettare tali tipologie di atti all'imposta di registro in misura fissa, a causa dell'alternatività di tale imposta con l'IVA;

la giurisprudenza si è costantemente e pacificamente orientata nel senso che gli atti di intestazione fiduciaria degli immobili non producono alcun effetto traslativo della loro proprietà sostanziale, la quale rimane viceversa in capo al proprietario-fiduciante, trattandosi di atti di mera esecuzione del mandato fiduciario di amministrazione, il cui compenso è già regolarmente assoggettato ad IVA;

l'associazione di categoria delle società fiduciarie (ASSOFIDUCIARIA) ha invano richiesto alla Direzione centrale normativa e contenzioso dell'Agenzia delle entrate, il 20 dicembre 2000 ed il 4 luglio 2002, l'assunzione di una posizione univoca da parte dell'Amministrazione finanziaria sul tema, attraverso il recepimento dell'articolata e condivisibile interpretazione fornita dalla Direzione regionale delle entrate della Lombardia;

l'assenza di una presa di posizione in materia da parte dell'Agenzia delle entrate ha determinato una intollerabile e dannosa incertezza per il settore fiduciario e per la sua clientela, con grave nocimento per il corretto funzionamento del mercato finanziario —: